

v. 29: "Verranno da oriente e occidente": tanti saranno coloro che parteciperanno. Arriveranno da lontano...e supereranno chi è già vicino! Non basta sentirsi a posto perché siamo vicini! Quando si è lontani si corre di più! Guardiamo a chi si è convertito: da un colpo d'ala alla sua vita da lasciarti a bocca aperta. Non è scontato che la nostra vita è garantita perché siamo vicini alla chiesa, al Signore. Non basta essere vicini se poi "non si entra!". Entriamo o entriamo nella porta della volontà di Dio?

La Porta è stretta, le occasioni dobbiamo coglierle al volo. Accogliere questa Parola, sfruttare le occasioni che la vita ci offre: non c'è bisogno di inventare occasioni: Dio è buono, le occasioni ci sono. A noi accoglierle abbandonando la tranquillità, la pace umana e superficiale dalla quale già domenica scorsa siamo stati invitati a lasciare (cfr: "Sono venuto a portare fuoco!...divisione!" cfr Lc 12,49-53).

Chiediamo al Signore che ci aiuti a credere in Lui, a crescere in una sincera relazione di amicizia. Lui è la Porta della vera gioia, della vera pienezza di vita: questo però chiede di fidarsi di Lui e a Lui affidarsi, consapevoli che nessuno è escluso e che non spetta certo a noi stabilire chi può e chi non può entrare. I pensieri del Signore sono così diversi dai nostri!

**Parrocchia S. Maria Assunta
Bibione
Commissione Liturgica**

Proposta di Lectio divina sulla Liturgia della Domenica



**XXI domenica tempo ordinario
Anno C**

25 agosto 2019

Dal vangelo secondo Luca (13,22-30)

Passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.²³ Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro:²⁴"Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.²⁵ Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete".²⁶ Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze".²⁷ Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. *Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!*".²⁸ Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.²⁹ Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.³⁰ Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi".

Dal libro del profeta Isaia (66,18b-21)

Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.²⁰ Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme - dice il Signore -, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.²¹ Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore.

Salmo: TUTTI I POPOLI VEDRANNO LA GLORIA DEL SIGNORE

Colletta anno C

O Padre, che chiami tutti gli uomini per la porta stretta della croce al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi la forza del tuo

Spirito, perché unendoci al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della vera libertà e la gioia del tuo regno.

SPUNTI PER UNA LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA

Nella prima lettura vediamo il raduno di un grande gruppo, e anche tra "loro il Signore sceglierà sacerdoti e leviti", cioè saranno sacri. Gesù va contro la mentalità del tempo, dove solo i leviti potevano diventare sacerdoti: gli scartati non possono diventare tali! È una realtà nella tradizione biblica il disprezzo di chi non è ebreo. Questo testo invece parla di un'accoglienza universale. Il discrimine non è più il sangue, dunque: "Da Dio i suoi figli vengono generati" (Gv 1,15).

v. 23: "Sono pochi quelli che si salvano?": il Signore risponderà con un'altra: "**Sforzatevi di entrare per la porta stretta...**". E alla fine, al versetto 29, concluderà Gesù che "**verranno da oriente e occidente...tutti siederanno a mensa**".

Questa porta stretta è l'occasione: Gesù ci sta dicendo "Sto passando". Salvarsi o non salvarsi non è automatico, ma è un'occasione. Nel cielo si entra sfruttando le occasioni che il Signore ci offre. Il Regno dei cieli è molto vicino a noi, noi possiamo partecipare in base alle porte che Dio ci sta aprendo. Le occasioni sono in fondo le porte che Gesù ci offre: "**Io sono la Porta, dice Gesù: seguimi!**" (Gv 10,9). Seguimi e vivi secondo la bella notizia del vangelo.

v. 26: Uno può fare belle esperienze: "**Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza...**"; abbiamo fatto tante cose...ma se non si entra in intimità, in relazione con il Signore, se non si entra nella Porta che è Lui stesso...non serve a nulla quello che facciamo ("**non chi dice Signore Signore...ma chi "fa" la volontà di Dio**" (Mt 7,21-29): "**Questa è l'opera di Dio: credere in Colui che Egli ha mandato**" (Gv 6,29). Se manca questo

“credere”, questa “fede”, questa relazione con Gesù, il resto non serve e comunque non è garanzia di salvezza!